



# SELLA NEVEA MONTE CANIN

**48°** CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A.

# SCI ALPINISMO

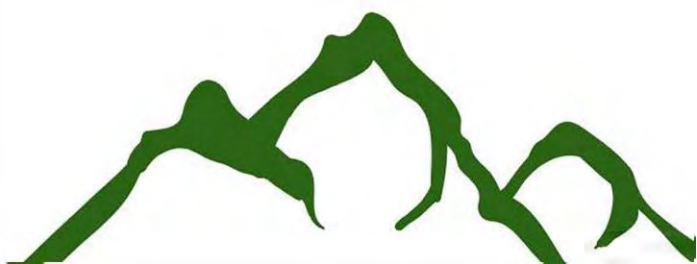
## 21-22 MARZO 2026

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

[www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA





# SCI ALPINISTICA DEL MONTECANIN

69<sup>^</sup> EDIZIONE



## SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



Non esiste disciplina sportiva più adatta ad incarnare e rappresentare dinamicamente quelle che sono le più peculiari caratteristiche della natura stessa delle penne nere: nella pratica dello scialpinismo, infatti, divengono **un tutt'uno la fatica, la tenacia e il confronto con la montagna**, coniugati al controllo della tecnica, sia in salita sia in discesa, in ambiente innevato, proprio quello che è iconicamente legato alla rappresentazione della lunga storia militare alpina.

Per questo con grande soddisfazione porgo il saluto mio e di tutta **l'Associazione che ho l'onore di presiedere a quanti parteciperanno alle competizioni e agli amici della Sezione di Udine, che hanno organizzato la 48<sup>a</sup> edizione del Campionato nazionale Ana di scialpinismo, che si svolgerà alla fine di marzo nell'incontaminato scenario montano di Sella Prevala, ai piedi del Monte Canin, che con i suoi quasi 2.600 m è la cima più alta delle Alpi Giulie Occidentali.**

**Sarà un'edizione che richiamerà centinaia di atleti anche perché si svolge in concomitanza con la 69<sup>a</sup> Edizione del "Monte Canin", competizione centrata sugli atleti più giovani, che vede il Team Sky Friul affiancarsi per la parte tecnica alle nostre penne nere e che prevede anche la partecipazione di molti rappresentanti dell'Ifms, la Federazione internazionale dei soldati di montagna.**

Sono sicuro che gli amici della Sezione di Udine e il Team Sky Friul sapranno realizzare una edizione che **per organizzazione si dimostrerà all'altezza della nostra grande tradizione: un confronto di alto livello tecnico**, in cui sono chiamati a cimentarsi, nel segno della sportività più autentica, atleti di ogni età e capacità: tutti uniti dal denominatore comune della passione per la montagna e per la neve. Una esperienza da vivere in prima persona, col sostegno delle sole proprie forze, sapendo però di farlo in mezzo a tanti amici.

Auguro quindi a tutti i partecipanti, dal boccia sino al più vecchio, di trascorrere due belle giornate di sport, arricchite dal piacere dello stare insieme, piacere che caratterizza il nostro modo di essere, **nell'abbraccio della nostra grande Associazione.**

E, come sempre, il più sentito **"viva l'Italia e viva gli Alpini!"**

Sebastiano Favero



## SALUTO DEL RESPONSABILE DELLA COMMISSIONE SPORT NAZIONALE



Il 48° campionato nazionale di sci-alpinismo avrà come teatro, i prossimi 21 e 22 marzo, l'impegnativo percorso che si svilupperà nella meravigliosa conca di Sella Prevala ai piedi del Monte Canin, nelle vicinanze del rifugio Celso Gilberti da dove si potrà seguire gran parte della competizione in un ambiente di straordinaria bellezza.

Il campionato di sci alpinismo a coppie è quella competizione invernale che più si avvicina ai valori alpini che da sempre ci contraddistinguono dove non si lascia indietro nessuno, dove l'unione di spirito, sacrificio, impegno sia fisico che mentale, mettono a dura prova gli atleti, pronti ad aiutare il proprio compagno nei momenti di difficoltà.

A tutti gli atleti che parteciperanno alla gara, l'augurio che dopo aver tagliato il traguardo la fatica profusa porti la felicità e la gioia della vittoria, nella lealtà sportiva e della sana competizione alpina. Un ringraziamento caloroso alla sezione di Udine ed ai suoi gruppi alpini, un ringraziamento inoltre a tutti coloro che presteranno la loro opera, il proprio impegno nell'organizzare al meglio il 48° campionato nazionale di sci alpinismo.

Viva lo sport alpino, viva gli Alpini, viva l'Italia!

Gian Piero Maggioni



## SALUTO DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE UDINE



È con vero orgoglio che la sezione ANA di Udine si appresta per la prima volta ad organizzare una manifestazione sportiva invernale.

La località scelta è sicuramente tra le più belle di tutto l'arco alpino, ai piedi del massiccio del M.te Canin nella conca di Sella Prevala. Il percorso di gara ripercorre uno storico tracciato che, attraverso un naturale foro, sconfinava in territorio sloveno. Al centro della conca, il rifugio Gilberti permette in tutta comodità, di seguire la quasi totalità della 48° edizione del campionato nazionale di scialpinistica dell'Associazione Nazionale Alpini. Grazie alla collaborazione con ASD Sky Team Friul viene proposta anche la 69° edizione della scialpinistica del Monte Canin rivolta a giovani atleti. L'obiettivo, oltre a misurarsi con il cronometro, è riproporre quel sano spirito alpino fatto di amicizia, cameratismo e resilienza. Sicuramente molti dei partecipanti hanno già avuto modo di misurarsi tra queste montagne durante il proprio servizio di leva e questo farà riemergere loro ricordi e aneddoti della loro gioventù.

Ci auguriamo di avere, tra i nostri ospiti, anche gli appartenenti ai corpi di montagna riuniti sotto la sigla IFMS, International Federation of Mountain Soldiers, provenienti dai Paesi vicini.

Certo che l'organizzazione sarà all'altezza delle richieste della Commissione Nazionale Sportiva ANA, giungano a tutti voi i migliori auguri da parte dei soci della sezione Ana di Udine, degli organizzatori e un arrivederci alla cerimonia di apertura.

Cordiali saluti alpini.

Mauro Ermacora



## SALUTO DEL COMANDANTE DELLA BRIGATA ALPINA JULIA



È con particolare orgoglio e spirito di appartenenza che rivolgo il mio più caloroso saluto a tutti i partecipanti, agli organizzatori e alle autorità presenti in occasione del 48° Campionato Nazionale ANA di Sci Alpinismo.

Vedere le splendide cornici di Sella Nevea ospitare questa prestigiosa manifestazione, grazie all'instancabile impegno della Sezione ANA di Udine, è la testimonianza tangibile di quanto sia vivo e forte il legame tra la Brigata Alpina "Julia", il territorio friulano e la grande famiglia degli Alpini in congedo.

Lo sci alpinismo non è solo una disciplina sportiva: per noi Alpini rappresenta l'essenza stessa del nostro saper vivere e operare in quota. Richiede fatica, preparazione tecnica, conoscenza dell'ambiente e, soprattutto, quella resilienza che da sempre contraddistingue le Penne Nere. Gareggiare su queste montagne, che hanno visto generazioni di Alpini addestrarsi e servire il Paese, conferisce a questo evento un valore che va ben oltre l'aspetto agonistico.

In queste giornate di sport, il cronometro passerà in secondo piano rispetto ai valori che ci uniscono: la solidarietà, il rispetto per la montagna e quel senso di fratellanza che non conosce età né grado.

Ai partecipanti l'augurio di una competizione leale e ricca di soddisfazioni; agli organizzatori della Sezione di Udine il mio plauso per aver reso possibile, ancora una volta, questo momento di incontro e di memoria attiva.

Viva lo sport, viva gli Alpini, viva la "Julia"!

Francesco Maioriello



## SINDACO DI RESIA



Nel silenzio alto delle nostre montagne, dove il passo dell'uomo incontra la forza della natura, la 48<sup>a</sup> gara nazionale di scialpinistica ANA trova il suo luogo naturale nel massiccio del Monte Canin.

Accogliere atleti provenienti da tutta Italia e da realtà internazionali significa rinnovare un legame antico tra la montagna e chi la vive con rispetto, disciplina e passione.

La montagna non è solo sfida sportiva, ma scuola di valori: solidarietà, sacrificio, spirito di squadra e senso del limite.

Questa manifestazione unisce territori e persone, attraversa confini, come il tracciato che tocca anche la vicina Slovenia, e racconta una montagna che non divide, ma mette in relazione.

**A nome del Comune di Resia, rivolgo un sentito ringraziamento all'Associazione Nazionale Alpini, alla Sezione organizzatrice, al Team Sky Friül, alle Forze impegnate nella sicurezza e a tutti i volontari che rendono possibile questo importante appuntamento.**

Auguro agli atleti una gara intensa e leale, e a tutti i presenti di portare con sé il ricordo di una montagna autentica, che sa parlare a chi la sa ascoltare.

Anna Micelli



## SINDACO DI TARVISIO



Carissimi Alpini e appassionati della montagna, la Città di Tarvisio è lieta di ospitare la cerimonia di apertura della 48<sup>a</sup> edizione del Campionato Nazionale ANA di Sci Alpinismo che si terrà domenica 22 marzo 2026 nella meravigliosa cornice di Sella Prevala, ai piedi del Monte Canin.

Siamo veramente orgogliosi e felici di accogliere tantissime penne nere, impegnate in una competizione sportiva improntata **nel segno dell'amicizia e del vero spirito alpino.**

Per me sarà un onore dare il benvenuto a tutte le squadre, agli accompagnatori **e soprattutto agli atleti, con l'augurio, a questi ultimi, che possano affrontare** il periodo delle gare con serenità e riescano a realizzare dal punto di vista sportivo tutte le loro aspettative.

**La Sezione di Udine dell'ANA, che ha ricevuto nel 2022 la cittadinanza onoraria di Tarvisio, ci da l'opportunità di rivedere sfilare gli Alpini lungo le vie cittadine, una emozione unica, visto che le penne nere sono state la storia della nostra Città.**

**Sarà l'occasione per l'intera comunità tarvisiana di esprimere il sentimento di profonda stima verso gli Alpini, da sempre custodi ed interpreti di valori universali che li rendono uno dei corpi militari più amati dal popolo italiano: la solidarietà autentica, la disponibilità generosa nei confronti di chi ha bisogno, il radicato senso di appartenenza alla nazione, la dedizione nel mettersi al servizio della collettività.**

Buona gara a tutti e viva gli Alpini!

Renzo Zanette



## COMITATO D'ONORE

Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Presidente Associazione Nazionale Alpini  
Responsabile Commissione Sportiva Nazionale  
Presidente della Sezione di Udine  
Comandante della Brigata Alpina Julia  
Sindaco di Chiusaforte  
Sindaco di Resia  
Sindaco di Tarvisio

Massimiliano Fedriga  
Sebastiano Favero  
Gian Piero Maggioni  
Mauro Ermacora  
Francesco Maioriello  
Fabrizio Fuccaro  
Anna Micelli  
Renzo Zanette

## COMITATO ORGANIZZATORE

A.s.d. Team Sky Friul  
Commissione Sport Nazionale  
Commissione Sport della Sezione di Udine  
Commissione Cerimonie della Sezione di Udine  
Gruppo Alpini **Chiusaforte** "Monte **Canin**"  
Gruppo Alpini Moggio Udinese  
Gruppo Alpini Pontebba

Gruppo Alpini Resiutta  
Gruppo Alpini Tarvisio  
Gruppo Alpini Malborghetto Valbruna  
Gruppo Alpini **Oseacco** "Monte **Canin**"  
**Gruppo Resia** "Val **Resia**"  
**Gruppo Stolvizza** "Sella **Buia**"  
Speaker Ufficiale Nicola Stefani

## COMITATO TECNICO

Commissario di Gara Bruno Rollandoz  
Direttore di Gara Ivan Serafini  
Direttore di Percorso Ennio Rizzotti  
Giudice Arbitro Gianpiero Bertoli  
Responsabile Controlli A.s.d. Team Sky Friul  
Cronometristi  
• F.I.Cr. - A.s.d. Cronometristi Udine  
• Staff A.N.A.

Assistenti di Gara A.s.d. Team Sky Friul  
Servizio di Primo Soccorso e vigilanza

- S.a.G.F. Tarvisio
- C.n.s.a.s. di Cave del Predil
- C.n.s.a.s. di Moggio Udinese
- Protezione Civile Reg. Aut. F.V.G.
- Gruppo Carabinieri forestale - Belluno
- Ispettorato forestale di Tolmezzo del C.f.r.
- Corpo Volontari per il Soccorso

## COMMISSIONE SPORT NAZIONALE

Gian Piero Maggioni *Con.re Naz. le Responsabile*  
Alessandro Trovant *Vice Presidente di Riferimento*  
Stefano Boemo *Cons.re Naz. le Membro*  
Renato Spreafico *Cons.re Naz. le Membro*  
Giovanni Badano *Cons.re Naz. le Membro*  
Guglielmo Montorfano *Tecnico*

Gianpiero Bertoli *Tecnico*  
Roldano De Biasi *Tecnico*  
Bruno Rollandoz *Tecnico*  
Emanuele Casagrande *Tecnico*  
Diego Morstabilini *Tecnico*  
Antonio Di Carlo *Tecnico*

## COMMISSIONE SPORT SEZIONALE

Alessandro Rosso *Cons.re Sez. le Responsabile*  
Renato Romano *Vice Pres. te di Riferimento*  
Ermes Bergamasco *Cons.re Sez. le Membro*  
Mario Cignola *Cons.re Sezionale Membro*  
Daniele Coletti *Cons.re Sez. le Membro*

Giada Cortellazzo *Cons.re Sez. le Membro*  
Marcello della Longa *Tecnico*  
Davide Ermacora *Tecnico*  
Marco Errath *Tecnico*  
Ettore Tamai *Tecnico*

---

## PROGRAMMA

### Sabato 21 marzo 2026 a Tarvisio

- Dalle ore 10:00 alle 15:00 apertura ufficio gara al civico 22 di Via Papa Giovanni Paolo II
- Ore 15:00 Ammassamento in fronte alla scuola Dante Alighieri al civico 62 di Via Vittorio Veneto
- Ore 15:30 sfilata (Via V.Veneto - Via Roma)
  - A seguire Alzabandiera - Via Roma angolo Via G. Kugy
  - A seguire Onore ai Caduti- Via Roma angolo Via G. Kugy
  - A seguire sempre in Piazza Unità, allocuzioni, accensione del Tripode e lettura della formula di apertura Campionato da parte del Consigliere Nazionale Gian Piero Maggioni Responsabile Commissione Sportiva Nazionale
- Ore 16:30 **Celebrazione SS Messa nel Duomo “Santi Pietro e Paolo” in Piazza Unità**

### Sabato 21 marzo 2026 a Sella Nevea

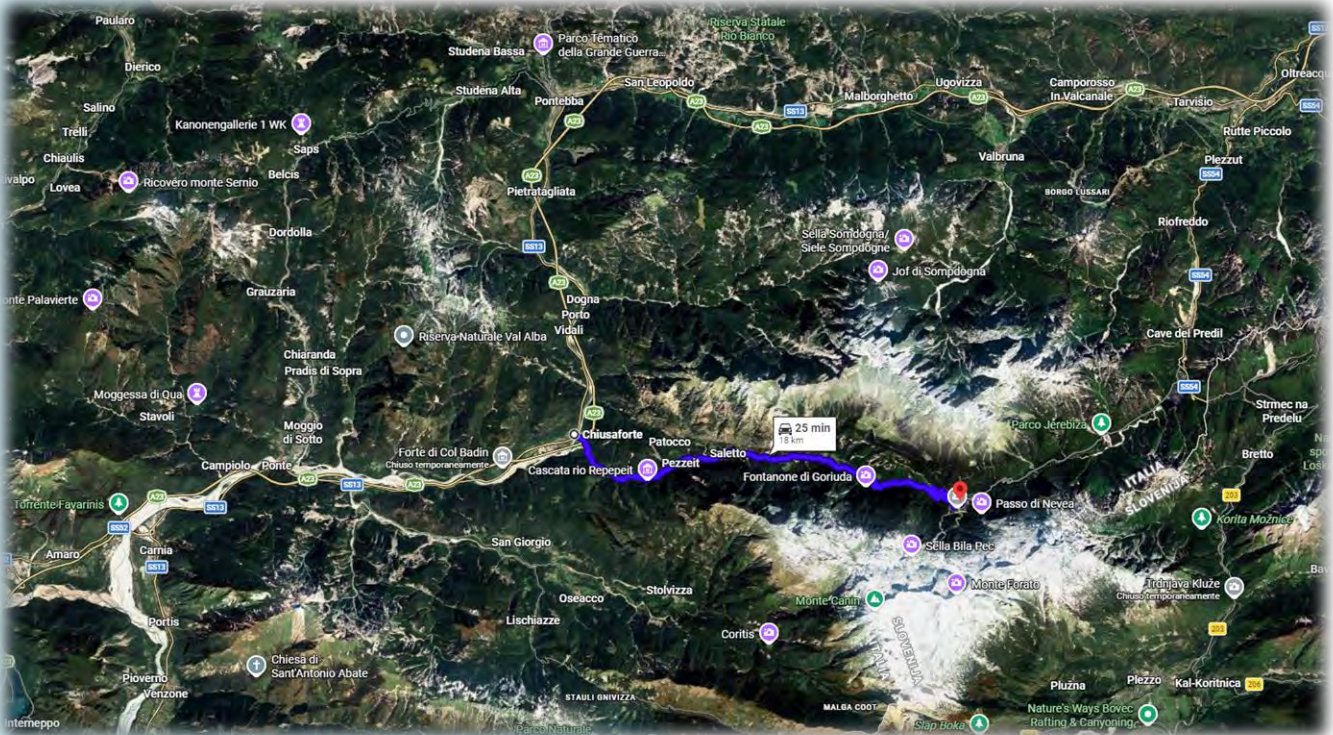
- Ore 18:30/19:30 Riunione Tecnica nella Tendostruttura allestita in Piazzale Slovenia ove conclusasi la riunione e possibile ritirare i pacchi gara non ritirati precedentemente
- Ore 20:15 rancio Alpino

### Domenica 22 marzo 2026 a Sella Nevea

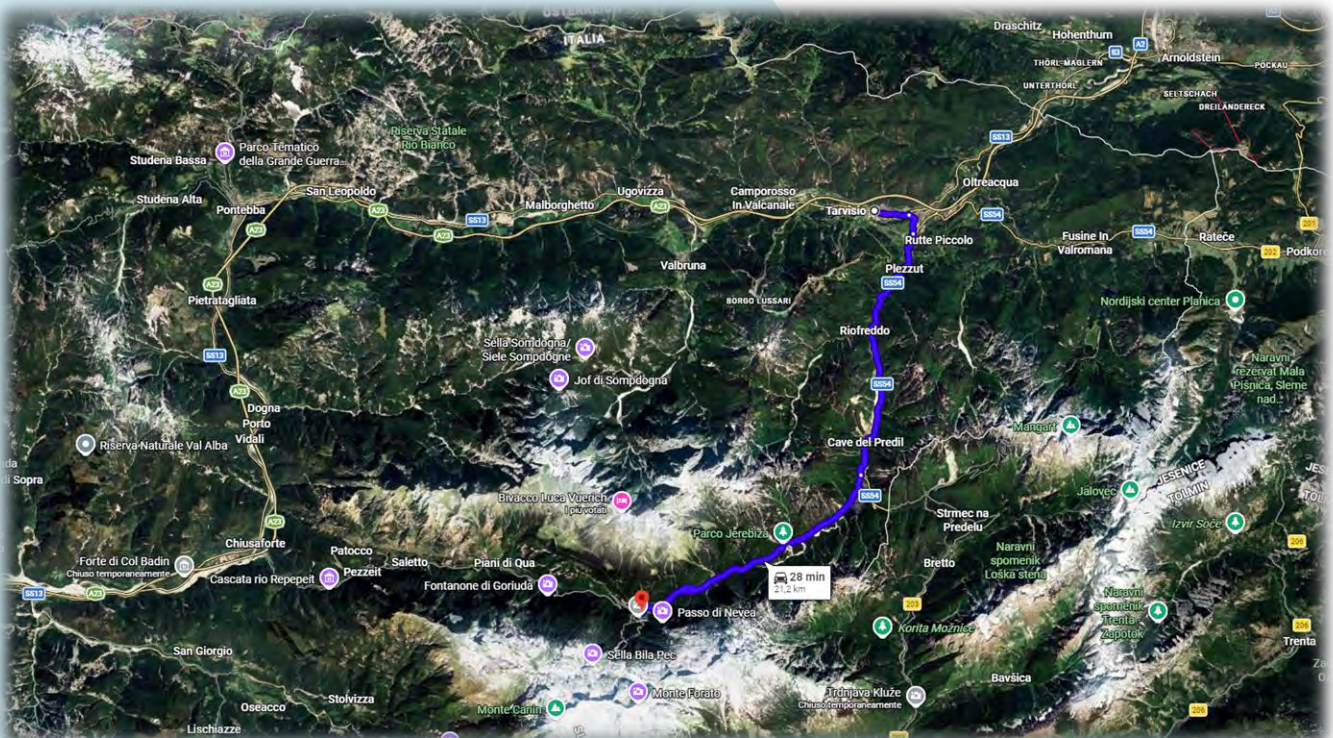
- Ore 7:00 Ritiro pacchi gara e perfezionamento iscrizioni non effettuate il sabato
- Ore 7:30/8:15 trasferimento in Telecabina al rifugio C.Gilberti
- PERCORSO A LUNGO
  - Ore 8:15/8:50 ingresso nella griglia di partenza, spunta e controllo A.R.T.V.A.
  - Ore 8:55 ultimi consigli tecnici ed eventuali aggiornamenti sulle condizioni del percorso
  - **Ore 9:00 partenza percorso “A LUNGO”**
- PERCORSO B CORTO
  - Ore 9:00/09:10 ingresso nella griglia di partenza, spunta e controllo A.R.T.V.A.
  - Ore 9:15 ultimi consigli tecnici e aggiornamenti sulle condizioni del percorso
  - **Ore 9:20 partenza del percorso “B CORTO”**
- Ore 12:00 rancio Alpino
- Ore 14:00 Premiazioni

Il biglietto gratuito per il trasferimento al rifugio Celso Gilberti con la telecabina del Canin, riservato agli atleti e ad un accompagnatore sezionale, verrà consegnato all'atto di perfezionamento delle iscrizioni presso l'ufficio gare, comunque chiunque potrà usufruire della risalita acquistando il biglietto al normale costo, presso la biglietteria dello stesso impianto.

## Da Chiusaforte a Sella Nevea



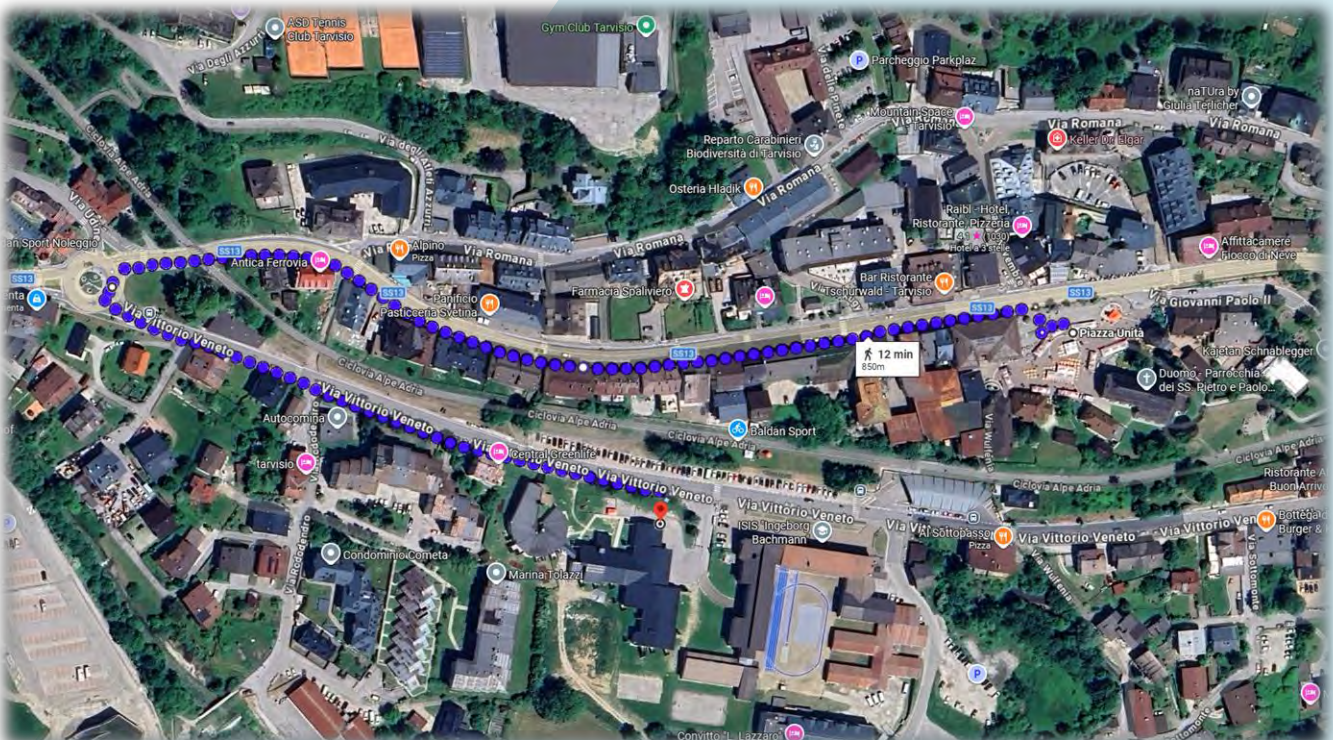
## Da Tarvisio a Sella Nevea



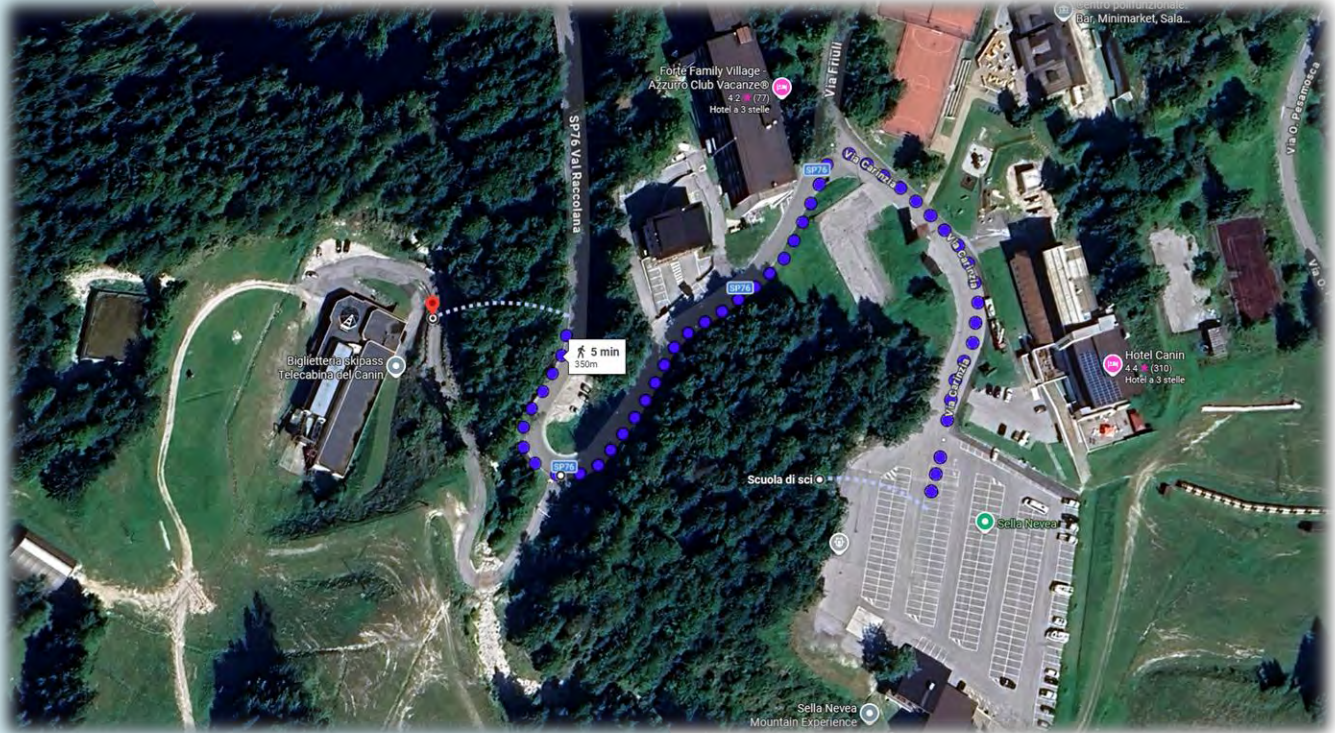
### Ufficio gare ed ammassamento



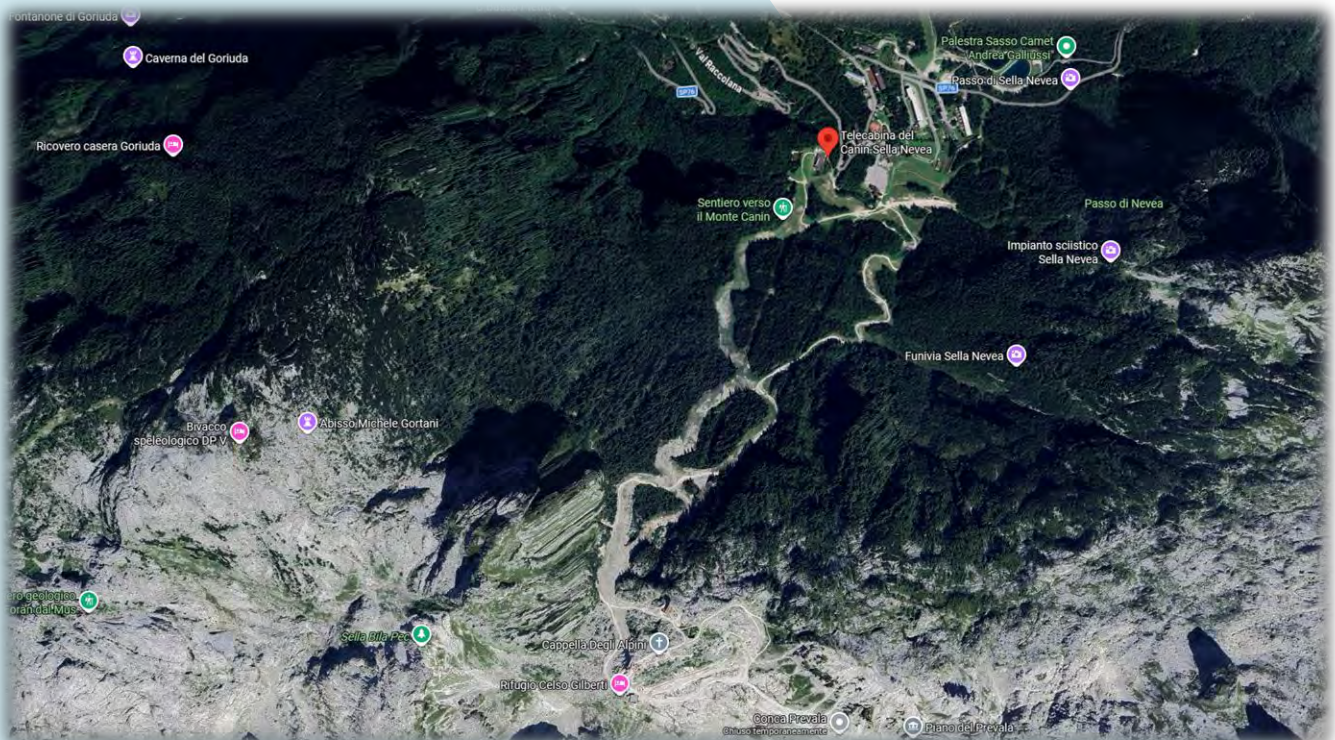
### Sfilata e cerimonie



Dalla tendostruttura alla telecabina del Canin



Telecabina del Canin e rifugio Celso Gilberti



## SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara si svolgerà a Sella Nevea in comune di Chiusaforte UD, con partenza nei pressi del rifugio Celso Gilberti ed il tracciato si svilupperà, oltre che nel territorio del citato comune, anche nei territori del comune di Resia e di Slovenia. Sono previsti **due tracciati, di seguito denominati "A lungo" per l'assegnazione del titolo di campione nazionale e "B corto"**.

### Percorso "A lungo"

Prevede uno sconfinamento in Slovenia e si sviluppa sulla distanza di 10,9 km, con un dislivello **positivo di 1.142 m, per raggiungere l'altitudine massima s.l.m.m. di 2.350 m**, ed un dislivello **negativo di 1.139 m, per raggiungere l'altitudine minima sul livello medio del mare di 1.794 m**.

Il percorso prevede 5 salite e 4 discese:

- da quota 1.800 m si sale a quota 2.000 m per ridiscendere a quota 1.850 m,
- da quota 1.850 m si sale a quota 2.255 m per ridiscendere a quota 1.950 m,
- da quota 1.950 m a quota 2.350 m con due salite, per ridiscendere a quota 2.100 m,
- da quota 2.100 m porta a quota 2.250 m per ridiscendere a quota 1.790 m.

Durante la gara sono previsti nove **cambi d'assetto** ed un tratto da percorrere a piedi.

### Percorso "B corto"

Si sviluppa sulla distanza di 5,96 km, con un dislivello positivo di 543 m, per raggiungere **l'altitudine massima s.l.m.m. di 2.255 m**, ed un dislivello negativo di 540 m, per raggiungere **l'altitudine minima livello medio mare di 1.835 m**.

Il percorso prevede 3 salite e 2 discese:

- da quota 1.800 m si sale a quota 2.000 m per ridiscendere a quota 1.850 m,
- da quota 1.850 m a quota 2.255 m con due salite, per ridiscendere a quota 1.950 m.

Durante la gara sono previsti cinque **cambi d'assetto** ed un tratto da percorrere a piedi.

Nel caso di ritiro, la pattuglia interessata dovrà obbligatoriamente informare il punto di controllo più vicino e scendere verso il rifugio Celso Gilberti, comunque è sempre tenuta al confronto con il più vicino **personale d'assistenza o di soccorso posto**.

I **tracciati potrebbero subire variazioni in funzione dell'innnevamento a terra e delle condizioni metereologiche** che si verificheranno nella giornata di svolgimento delle gare.

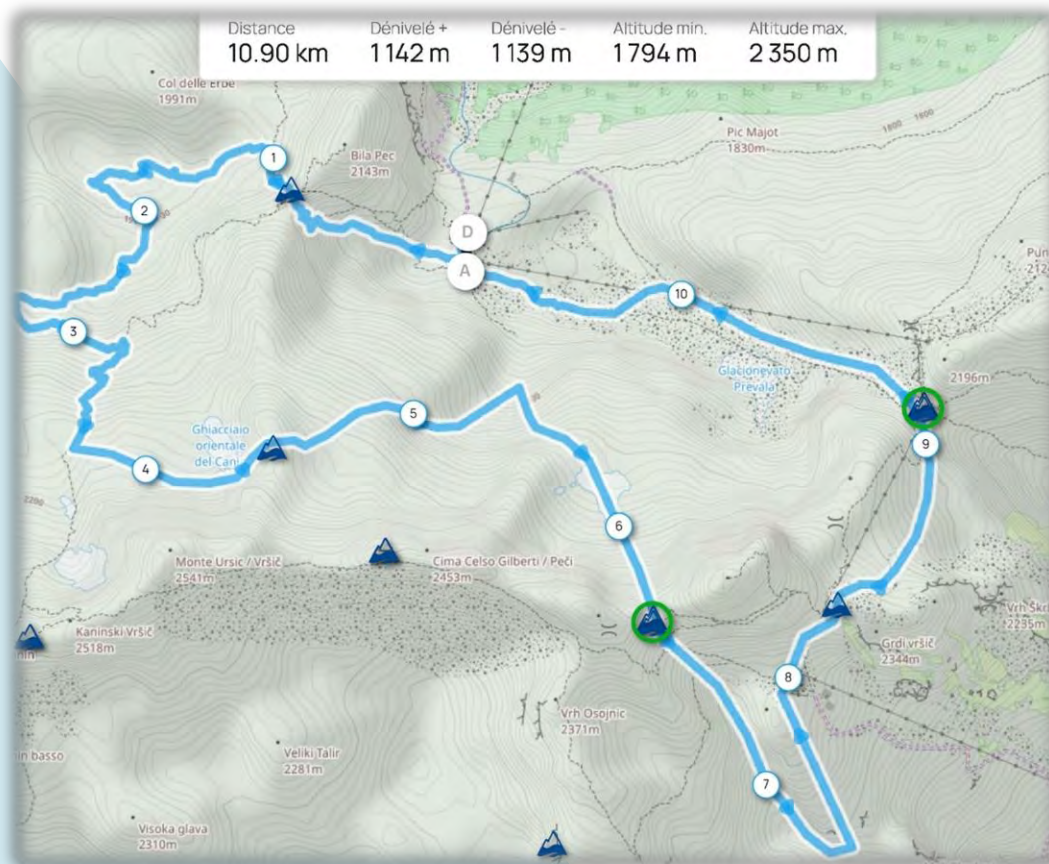
Altimetria del percorso "A lungo"



Altimetria del percorso "B corto"



### Planimetria del percorso "A lungo"



### Planimetria del percorso "B corto"



## REGOLAMENTO TECNICO CAMPIONATO NAZIONALE A.N.A. SCI ALPINISMO

L'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione ANA di UDINE e i Gruppi della ZONA NORD, con la collaborazione della Commissione Sportiva Nazionale organizzano il 21/22 marzo 2026 la 48° edizione del Campionato Nazionale A.N.A. di sci alpinismo. La gara si svolgerà a SELLA NEVEA COMUNE DI CHIUSAFORTE (UD) con partenza nei pressi del Rifugio GILBERTI. Oltre al tracciato di gara ufficiale (di seguito denominato percorso A) sarà predisposto un percorso ridotto, NON Valevole per l'assegnazione dei titoli di coppia Campione Nazionale ANA Alpini e di coppia Campione Nazionale Aggregati (di seguito denominato percorso B).

### Art. 1 - PARTECIPAZIONE ALLA GARA

La gara è a squadre di due atleti e vi possono partecipare:

- Gli Alpini Soci A.N.A. effettivi in regola con il **tesseramento A.N.A. per l'anno 2025 o 2026 in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica**, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, con l'iscrizione alla gara di sci Alpinismo, gli Alpini, accettano integralmente il presente regolamento.
- Gli Aggregati A.N.A., maschili e femminili, maggiorenni, in regola con il tesseramento per **l'anno 2025 o 2026, in possesso del certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica**, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, con **l'iscrizione alla gara di sci Alpinismo, gli Aggregati A.N.A.**, accettano integralmente il presente regolamento.
- I componenti della squadra devono assolutamente appartenere alla stessa Sezione e NON possono essere miste cioè gli alpini con gli alpini, gli aggregati con gli aggregati.
- I militari in servizio alle Truppe Alpine, ed in possesso del **certificato medico attestante l'idoneità sportiva agonistica**, rilasciato da un centro di medicina sportiva o medico abilitato, riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale, indipendentemente che **siano anche Soci A.N.A. i quali con l'iscrizione accettano integralmente il presente regolamento**, per loro saranno compilate classifiche a parte e non concorreranno per i Titoli di Campione Nazionale A.N.A.

Il certificato medico è obbligatorio per tutti i concorrenti dal più giovane al più anziano

### Art. 2 - CATEGORIE PREVISTE

I concorrenti, soci ANA Alpini, gli Aggregati, i Militari sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- ALPINI A1 - 1ª Categoria senza limiti di età, **percorso A "lungo" concorrono per il titolo di Campione Nazionale Alpini.**
- ALPINI A2 - 2ª Categoria, con uno o ambedue gli **Atleti con 50 anni e oltre, percorso B "corto" NON**

concorrono per il titolo Campione Nazionale Alpini.

- AGGREGATI B1 - 1ª Categoria, senza limiti di età, **percorso A "lungo" concorrono per il titolo di Campione Nazionale Aggregati.**
- AGGREGATI B2 - 2ª Categoria, con uno o ambedue **gli Atleti con 50 anni e oltre, percorso B "corto" NON** concorrono per il titolo Campione Nazionale Aggregati.
- Categoria unica per i concorrenti dei Reparti **Militari, percorso A "lungo".**

### Art. 3 - ISCRIZIONE ALLA GARA

Le iscrizioni degli atleti, dovranno essere inserite sul portale PIA (piattaforma Informatica ANA), <https://pia.ana.it>, dalle Sezioni di competenza con account sezionale o account SPORT sezionali.

Le iscrizioni sono aperte dal giorno di pubblicazione della brochure e si chiuderanno alle ore 18,00 di lunedì 16 marzo 2026. Nel periodo di apertura delle iscrizioni, la Sezione può inserire o modificare gli atleti inseriti in qualsiasi momento. La procedura di iscrizione controllerà la **congruità dell'atleta inserito verificando la sua appartenenza all'A.N.A., il regolare tesseramento dell'anno in corso, la maggiore età e altri dati utili allo svolgimento della gara.** Sempre sul portale, nella procedura di iscrizione atleti, è presente la stampa della scheda di iscrizione che la Sezione dovrà essere stampata e firmata in originale dal Presidente di Sezione e/o dal Comandante di Reparto, i quali firmando si assumeranno la responsabilità dei dati forniti. La stessa scheda dovrà essere consegnata al ritiro dei pettorali e dei pacchi gara. Saranno accettate solo le schede di iscrizione che verranno stampate dal portale PIA dell'ANA. **I moduli di iscrizione non conformi, non saranno accettati e tutti gli atleti della Sezione tolti dall'ordine di partenza.** La quota di iscrizione al Campionato è di **€ 13,00 (tredici euro)** per concorrente, **ossia € 26,00 (ventisei euro)** la coppia, e verrà versata **all'atto del ritiro dei pettorali, oppure può essere pagata con bonifico anticipato intestato a "ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI UDINE", sul cod. Iban "IT 97 A 08715 12301 000000710967".**

La quota verrà richiesta anche per gli atleti iscritti che non si presentino a ritirare i pettorali e il pacco gara, non verrà restituita ai concorrenti che non si presentino alla partenza. Non saranno accettate le iscrizioni giunte dopo la giornata di fine iscrizione. Le iscrizioni dei Militari sono gratuite.

La quota di iscrizione dà diritto al pacco gara e non a pranzi e/o cene che dovranno essere prenotati **compilando sempre sul portale PIA, nell'apposita procedura di prenotazione, i numeri delle persone presenti agli eventi conviviali disponibili entro e non oltre la data del 16 marzo 2026.**

Anche per la prenotazione pasti, è presente la stampa di prenotazione che la Sezione dovrà stampare e firmarla in originale dal Presidente di Sezione e consegnarla al

ritiro pettorali. La quota del pasto è di € 17.00 (diciassette euro) per concorrente che verrà versata al ritiro dei pettorali, oppure può essere pagata con bonifico anticipato intestato a “ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI UDINE” sul cod. Iban “IT 97 A 08715 12301 00000710967”.

Eventuali altre prenotazioni, per esempio impianti di risalita, Skipass, saranno sempre presenti sul portale PIA nella procedura Prenotazioni con tutte le informazioni e le quote da versare.

**E FACOLTA' DELLE SEZIONI DI ISCRIVERE DUE NOMINATIVI IN PIU' COME SCORTA IN UNA EVENTUALE EMERGENZA FISICA CHE FACESSE CAPO AGLI ATLETI ISCRITTI.**

Per eventuali problematiche inviare un messaggio di **posta elettronica all'indirizzo “[anaudsport@gmail.com](mailto:anaudsport@gmail.com)”** o telefonare

- il segretario regionale Pier Carlo Reverso al numero telefonico “+39 347 259 4861”,
- il tesoriere regionale Stefano Pecile al numero telefonico “+39 333 136 8548”.

#### Art. 4 - UFFICIO GARE

L'ufficio gara è situato al civico 22 di Via Papa Giovanni Paolo II in Tarvisio UD i pettorali e i pacchi gara potranno essere ritirati il giorno 21 marzo, sabato, dalle ore 10,00 alle ore 15,00.

La riunione tecnica di presentazione del percorso, del regolamento e delle informazioni del Giudice di Gara si terrà presso la Tendostruttura allestita in Piazzale Slovenia a Sella Nevea alle ore 18,30.

#### Art. 5 - PERCORSI

I tracciati di gara saranno i seguenti:

- a) **PERCORSO B “CORTO”** - ha uno sviluppo di circa km 5,96 con un dislivello positivo di mt 543 totali, per raggiungere l'altitudine massima s.l.m. di mt. 2.255, ed un dislivello negativo di mt 540, per l'altitudine minima s.l.m. di mt 1.835.

Il percorso prevede 3 salite e 2 discese:

- Da quota 1.800 mt si sale a quota 2.000 mt per ridiscendere a quota 1.850 mt.
- Da quota 1.850 mt. si sale a quota 2.255 mt. con due salite per ridiscendere a quota 1.950 mt.

Durante la gara sono previsti cinque cambi di assetto ed un tratto da percorrere a piedi.

- b) **PERCORSO A “LUNGO”** - ha uno sviluppo di circa Km 10,9 con un dislivello positivo di mt 1.142 totali, per raggiungere l'altitudine massima di 2.350 mt s.l.m., ed un dislivello negativo di 1.139 mt, per raggiungere l'altitudine minima di 1.794 mt s.l.m.

Il percorso prevede 5 salite e 4 discese:

- Da quota 1.800 mt si sale a quota 2.000 mt per ridiscendere a quota 1.850 mt.
- Da quota 1.850 mt. si sale a quota 2.255 mt. per ridiscendere a quota 1.950 mt.
- Da quota 1.950 mt. si sale a quota 2.350 mt con due salite, per ridiscendere a quota 2.100mt.
- Da quota 2.100 mt. si sale a quota 2.250 mt. per ridiscendere a quota 1.790 mt s.l.m.

- c) Durante la gara sono previsti nove cambi di assetto

ed un tratto da percorrere a piedi.

Se per causa di forza maggiore la Giuria decide di modificare i percorsi, le modifiche saranno comunicate il prima possibile con un comunicato dal Direttore di Gara o del Direttore di percorso.

I concorrenti dovranno rispettare rigorosamente il percorso di gara opportunamente segnalato con **l'apposita segnaletica, l'allontanamento dal percorso ufficiale, oltre a comportare la squalifica e l'esclusione dall'ordine di arrivo, avverrà a rischio e pericolo del concorrente.**

#### Art. 6 - RITROVO E PARTENZE

In località SELLA NEVEA nel Comune di Chiusaforte (UD), domenica 22 marzo 2026 ci sarà il ritrovo degli atleti che parteciperanno al 48° Campionato di Sci Alpinismo, i preliminari della partenza si svolgeranno nel modo seguente:

- d) ORE 07,00/07,30 RITIRO PACCHI GARA E PERFEZIONAMENTO ISCRIZIONI NON EFFETTUATE IL SABATO
- e) ORE 07,30/08,15 IN CABINOVIA TRASFERIMENTO ATLETI AL RIFUGIO GILBERTI
- f) ORE 08,15/08,50 APPELLO INGRESSO GRIGLIA DI PARTENZA CONTROLLO A.R.T.V.A. PERCORSO A “LUNGO”
- g. ORE 08,50/08,55 ULTIME INFORMAZIONI TECNICHE SUL PERCORSO DAI RESPONSABILI DEL TRACCIATO

- g) Ore 09,00 PARTENZA IN LINEA PERCORSO A “LUNGO”

- A1 - PRIMA CATEGORIA ALPINI
- B1 - PRIMA CATEGORIA AGGREGATI
- C1 - CATEGORIA UNICA MILITARI

- h) ORE 09,00/09,10 APPELLO INGRESSO GRIGLIA DI PARTENZA CONTROLLO A.R.T.V.A. PERCORSO B CORTO  
ULTIME INDICAZIONI SUL PERCORSO DAI RESPONSABILI TRACCIATO

- a) Ore 09,15 PARTENZA IN LINEA PERCORSO B “CORTO”

- A2 SECONDA CATEGORIA ALPINI
- B2 SECONDA CATEGORIA AGGREGATI

Gli orari di partenza sono puramente indicativi farà testo, in base alle condizioni climatiche, quanto **deciso dalla giuria e pubblicato sull'ordine di partenza, nel caso di ulteriori fenomeni climatici importanti, l'organizzazione si riserva di apportare anche all'ultimo minuto o durante lo svolgimento della gara delle variazioni di percorso in modo da eliminare potenziali situazioni di pericolo per i concorrenti, l'organizzazione si riserva anche la facoltà di sospendere e annullare la gara nel caso le condizioni climatiche mettessero a rischio l'incolumità dei partecipanti, dei volontari e dei soccorritori.**

#### Art. 7 - CLASSIFICHE

Saranno stilate le seguenti classifiche:

- a) CLASSIFICA ASSOLUTA SOCI ALPINI A1 - 1ª **Categoria percorso A “lungo” dalla quale risulterà**

- la squadra Campione Nazionale A.N.A. ALPINI 2026 di Sci Alpinismo.
- b) CLASSIFICA SOCI ALPINI A2 - 2ª categoria percorso **B “corto”**
- c) CLASSIFICA ASSOLUTA SOCI AGGREGATI B1 - 1ª **Categoria percorso A “lungo” dalla quale risulterà** la squadra Campione Nazionale A.N.A. AGGREGATI 2026 di Sci Alpinismo.
- d) CLASSIFICA SOCI AGGREGATI B2 - 2ª categoria **percorso B “corto”**
- e) **CLASSIFICA GENERALE PER SEZIONI, “Trofeo CDN (Consiglio Direttivo Nazionale)” per Sezioni ANA**, soci ALPINI, sommando fino agli 9 migliori punteggi acquisiti dai propri tesserati nei due percorsi.
- f) **CLASSIFICA “Trofeo SCARAMUZZA” per Sezioni ANA**, soci Alpini, corrispondente alla classifica Trofeo C.D.N., come da Tabella T33 ANA.
- g) **CLASSIFICA GENERALE, “Trofeo Conte CALEPIO”**, per Sezioni A.N.A., AGGREGATI, sommando fino ai 3 miglior punteggi acquisiti dai propri tesserati nei due percorsi.
- h) CLASSIFICA PER I REPARTI IN ARMI

#### Art. 8 - PREMIAZIONI

Le premiazioni si svolgeranno a SELLA NEVEA P.zzale SLOVENIA alle ore 14.00 presso la TENSOSTRUTTURA.

- a) Premiazione Olimpica delle prime tre squadre **classificate soci Alpini (percorso A “lungo”) 1ª** categoria, premi a seguire in base al numero degli iscritti;
- b) Premiazione delle prime tre squadre classificate **soci Alpini (percorso B “corto”) 2ª** categoria;
- c) Premiazione Olimpica delle prime tre squadre **classificate soci Aggregati (percorso A “lungo”) 1ª** categoria;
- d) Premiazione delle prime tre squadre classificate **soci Aggregati (percorso B “corto”) 2ª** categoria;
- e) Trofeo CDN (Consiglio Direttivo Nazionale) alla Sezione 1ª classificata come da classifica generale per Sezioni;
- f) Trofeo alla Sezione 2ª qualificata soci Alpini come da classifica generale per Sezioni;
- g) Trofeo alla Sezione 3ª qualificata soci Alpini come da classifica generale per Sezioni;
- h) Trofeo alla Sezione 1ª classificata Aggregati come da classifica generale per Sezioni;
- i) Trofeo alla Sezione 2ª classificata Aggregati come da classifica generale per Sezioni;
- j) Trofeo alla Sezione 3ª classificata Aggregati come da classifica generale per Sezioni;
- k) Trofeo al reparto in armi 1ª classificato;
- l) Presente, significativo, a tutte le sezioni iscritte;
- m) 10 PREMI CHE ANDRANNO A 5 NUMERI DI PETTORALI (DI SQUADRA) ESTRATTI A SORTEGGIO A FINE PREMIAZIONE (SOLO SU PETTORALI DERIVANTI DALLA CLASSIFICA FINALE)

La partecipazione alla premiazione è dovere morale **dell’atleta con il cappello alpino indossato ed in abbigliamento sportivo decoroso**. La mancata presenza del premiato (salvo cause di forza maggiore

debitamente documentate), comporta una penalizzazione di 100 (cento) punti, sulle classifiche **dell’assegnazione dei** trofei Nazionali sia per i soci alpini come pure per gli aggregati e la non consegna dei riconoscimenti.

La presenza alle premiazioni è un dovere anche per i dirigenti Sezionali, gli accompagnatori, i famigliari e gli appassionati, anche per un sincero ringraziamento verso gli offerenti dei premi e dei trofei, nonché per tutti coloro che si sono resi disponibili per organizzare e gestire il Campionato.

#### Art. 9 - MATERIALI

Ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara, con **l’atto di iscrizione l’atleta garantisce l’efficienza** tecnica del proprio materiale e la sua conformità ai regolamenti vigenti, senza alcuna modificazione se non **quelli autorizzati dal costruttore. E’ proibita la** sostituzione del materiale lungo il percorso ad eccezione di sci e bastoncini che possono essere sostituiti in qualsiasi momento ma, solo, in caso di rottura.

#### Art. 9/1 - VERIFICA DEI MATERIALI

Alla partenza, durante la spunta del pettorale per accedere al parco chiuso, sarà effettuato il controllo del **funzionamento dell’ARTVA che dovrà essere tenuto in** funzione durante tutta la gara, è vietato utilizzare il solo trasmettitore.

La verifica dei materiali verrà effettuata dai Tecnici della Commissione Sportiva ANA Naz.le al termine della gara in zona arrivo nel parco chiuso. La verifica dei materiali è obbligatoria per le prime 15 squadre Alpini, delle prime 10 squadre Aggregati, percorso lungo, 1ª CATEGORIA; per le prime 5 squadre Alpini e per le prime 5 squadre Aggregati del percorso corto, 2ª CATEGORIA. A seguire controllo a campione a discrezione dei Tecnici Commissione.

#### Art. 9/2 - MATERIALE OBBLIGATORIO

- a) Per la gara il materiale minimo obbligatorio per ogni concorrente è il seguente
- b) Un paio di Sci **d’Alpinismo, dotati di lamine** metalliche per almeno il 90% della loro lunghezza, sciancratura minima: spatola 80 mm, al centro sci 60 mm, coda 70 mm. e con altezza minima di cm 160 per gli uomini e 150 cm per le donne;
- c) Peso minimo per sci ed attacchi: Uomini 1.500 gr al paio, donne 1400 gr al paio.
- d) Gli attacchi misti (parte anteriore di un costruttore e posteriore di un altro) non sono consentiti.
- e) Un paio di Scarponi più alti della cavaglia con suola tacchettata per il 100% della superficie con tacche in Vibram o simili, con almeno 23 tacche, 8 sotto il tallone e 15 suola anteriore, aventi la profondità minima di 4 mm e con una superficie di almeno un cm quadro ogni tacca.
- f) Lo scarpone deve avere almeno 2 sistemi di chiusura indipendenti e provvisti di un sistema di bloccaggio **per l’inclinazione tra gambaletto e scafo e devono essere progettati per l’utilizzo con ramponi metallici.**
- g) Peso minimo di ogni singolo scarpone (scafo + scarpetta asciutta) 500 gr; la coppia 1.000 gr.

- h) La parte posteriore deve essere dotata di sganciamento frontale e laterale
- i) La parte anteriore deve essere dotata del sistema **che permette l'uscita laterale dello scarpone dalla parte posteriore dell'attacco.**
- j) **La parte frontale dell'attacco deve avere una** posizione di blocco e di sblocco.
- k) Scarponi e attacchi devono essere montati e regolati **secondo istruzioni per l'uso fornite dal costruttore**
- l) Attacco di sicurezza con possibilità di blocco della parte posteriore dello scarpone, per la discesa;
- m) **L'utilizzo di nastro adesivo sugli scarponi** è vietato;
- n) Bastoni diametro massimo 25 mm. esclusa **l'imbottitura (proibite le rotelle di metallo);**
- o) Apparecchi ARTVA conforme alle norme internazionali EN 3007 18 457 kHz II DVA dotato di un sistema di emissione 3 antenne che dovrà essere indossato a contatto del corpo e rimanere in **trasmissione durante tutta la durata della gara; E' vietato l'uso del solo trasmettitore.**
- p) Un telo termico 1.80xM2;
- q) Una pala da neve con manico (misure minime cm 20x20) la pala montata con manico e cucchiaio deve avere una lunghezza minima di 50 cm; essa non deve **aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la** responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità;
- r) Uno zaino con spallacci, dotato di due laccioli Porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal Regolamento, al di fuori dello zaino è consentito il trasporto dei soli sci
- s) Una sonda da neve di lunghezza minima di cm. 240 e diametro minimo 10 mm non deve essere stata **modificata. La denominazione "sonda da neve" è** data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità;
- t) Un paio di pelli di foca. È severamente vietato, per **motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di** nastro adesivo o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca. Le pelli devono coprire almeno il 50% della soletta e il 50% della lunghezza dello sci
- u) Indumenti parte superiore del corpo, tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente ed uno strato antivento
- v) Indumenti parte inferiore del corpo. Due strati, un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente, ed un paio della stessa taglia antivento.
- w) Un casco da sci alpinismo o da arrampicata, omologato UIAA. EN 12492 e EN 1077 classe B., da indossare **durante tutto l'arco della gara;**
- x) Un paio di guanti, un berretto o fascia o cappuccio della tuta.
- y) Un paio di occhiali o visiera;
- z) Un paio di pelli di foca di ricambio
- Art. 9/3 - Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione dell'organizzazione in base alle difficoltà del percorso e/o alle condizioni atmosferiche e della neve:**
- a) Quarto strato termico (minimo 300 gr) a manica lunga della misura del concorrente;
- b) Un paio Pantaloni antivento della misura del concorrente
- c) Imbragatura omologata UIAA non modificata;
- d) Ramponi minimo 10 punte altezza minima cm. 3 devono essere portati nello zaino punta contro punta e non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo;
- e) Corda dovrà essere conforme alla normativa UIAA standard 101 ed avere una lunghezza minima di 30 metri diametro 8 mm
- f) Due longes costituite da spezzoni di corda dinamica diametro 8.2 mm o YAKU VARIO da soccorso. La lunghezza minima del braccio della longe, una volta effettuati i nodi, dovrà essere minimo un metro;
- g) Due moschettoni con portata minima di 22 Kn
- h) Kit da ferrata omologato UIAA 128 (non di produzione propria).
- i) Lampada frontale
- j) Piccozza con manico lunghezza minima 45 cm con becca e paletta.
- Art. 10 - TEMPO MASSIMO - CANCELLI ORARI - RITIRI.**  
Un cancelletto orario sarà posizionato lungo il tracciato di gara (PERCORSO A "LUNGO") sarà segnalato opportunamente, al briefing tecnico verrà comunicato dove sarà posizionato e l'orario oltre il quale ci sarà il blocco dei transiti. Un "servizio scopa" sarà sul tracciato di gara seguendo l'ultima squadra per evitare in qualsiasi modo che qualche infortunato resti sul percorso senza assistenza. Nel caso di ritiro di una squadra la stessa **deve comunicare, l'avvenuto** ritiro, al punto di controllo più vicino, dopo aver tolto i pettorali deve rientrare il prima possibile.
- Art. 11 - NORMATIVE DURANTE LA GARA**
- a) È fatto obbligo ai componenti la squadra, di transitare lungo il percorso, ad una distanza non superiore ai 30 metri, in modo da potersi dare vicendevole aiuto.
- b) Ai punti di controllo - zona cambio pelli (delimitati da nastro rosso e bianco) i componenti la squadra devono entrare in coppia. In prossimità del traguardo (a 30 metri) i componenti della squadra devono ricongiungersi e transitare sotto lo striscione di arrivo in coppia, con il pettorale ben visibile.
- c) In caso di mancata osservanza del presente regolamento, anche di un solo componente della squadra, la stessa potrà incorrere in penalizzazioni o squalifiche, secondo valutazioni della Giuria. Le **penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più** minuti al tempo effettivo di gara.
- d) Il Comitato Organizzatore nomina una Commissione Tecnica, che svolgerà anche compiti di Giuria, composta: dal Direttore Gara, dal Direttore di Percorso, dal Responsabile dei Controlli e da 2 Tecnici A.N.A.
- e) La partecipazione alla gara comporta una buona conoscenza di percorsi di alta montagna, con capacità di gestire eventuali imprevisti, implica

anche una consapevole conoscenza dei propri limiti fisici.

#### Art. 12 - RECLAMI

Eventuali reclami inerenti la regolarità e la posizione dei concorrenti A.N.A. dovranno essere presentati per iscritto alla Giuria A.N.A. entro due ore dall'esposizione dell'ordine di partenza.

Per quanto riguarda eventuali reclami relativi alle classifiche dovranno essere presentati, per iscritto, entro 30 minuti dall'esposizione delle classifiche accompagnati, dal deposito di Euro 50,00 rimborsabili a reclamo Accolto.

#### Art. 13 - NORME

- a) Con l'iscrizione al Campionato Nazionale A.N.A. di sci alpinismo, i concorrenti accettano integralmente il presente regolamento, sollevando l'A.N.A. da ogni responsabilità per eventuali danni ai concorrenti o da questi procurati a terzi, prima, durante e dopo lo svolgimento della competizione.
- b) I militari in servizio attivo, se sono Soci ANA, e vengono iscritti alla gara dalla propria Sezione nella 1ª categoria percorso A lungo, possono concorrere per il titolo di Campione Nazionale, se sono iscritti, invece, dal reparto Militare non possono concorrere per il titolo.
- c) Per quanto non specificatamente contemplato nel presente Regolamento, valgono le Norme del Regolamento Tecnico della specialità.

#### Art. 14 - SERVIZIO MEDICO E DI SOCCORSO

L'organizzazione deve predisporre il soccorso di primo intervento con personale abilitato all'intervento diretto sull'infortunato, pianificando intervento anche lungo il percorso gara. Dovrà altresì predisporre servizio idoneo al trasporto dell'infortunato nel più vicino centro di pronto soccorso nel più breve tempo possibile. Sul percorso sarà presenti personale dell'organizzazione in contatto radio con la base operativa. Sul tracciato gara saranno predisposti dei punti di controllo per rilevare la corretta funzionalità dell'ARTVA con addetti dell'organizzazione che segnaleranno immediatamente ai giudici di gara eventuali anomalie.

#### Art. 15 - RISTORI E AMBIENTE

Oltre al ristoro di fine gara ne potrà essere allestito un altro sul percorso gara, ciò verrà segnalato nel Briefing pre gara. Gli atleti dovranno comunque essere in totale autosufficienza sia idrica che alimentare.

I concorrenti dovranno comunque tenere un comportamento rispettoso dell'ambiente alpino, evitando Assolutamente di abbandonare rifiuti lungo il percorso.

#### Art. 16 - CONTROLLI

- a) La gara è sottoposta alle normative Nazionali antidoping, gli atleti iscritti oggetto di eventuali controlli che si rifiutassero di sottoporvisi verranno squalificati.

*Tutti i dati forniti con l'iscrizione saranno trattati nel rispetto delle norme previste nel Regolamento Europeo Privacy 2016/679 (tutela della Privacy)*

## ALBO D'ORO

1 <sup>a</sup>	1974	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Arioli L. - Bianchi A. - Balicco M.)
2 <sup>a</sup>	1975	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Milesi O. - Regazzoni L. - Bianchi A.)
3 <sup>a</sup>	1977	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Carrara G.L. - Sonzogni S. - Merchesi G.B.)
4 <sup>a</sup>	1978	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Pasini A. - Bonetti F. - Sonzogni S.)
5 <sup>a</sup>	1982	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Pasini S. - Zanoni L. - Bonetti E.)
6 <sup>a</sup>	1983	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Aosta	(Squinobal R. - Laurenti L.)
7 <sup>a</sup>	1984	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Pasini A. - Milesi O.)
8 <sup>a</sup>	1985	Oropa VC	Sezione Bergamo	(Pasini A. individuale)
9 <sup>a</sup>	1986	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Pasini A. - Vanini)
10 <sup>a</sup>	1987	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Bertocchi A. - Rottigni A.)
11 <sup>a</sup>	1988	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Bertocchi A. - Rottigni A.)
12 <sup>a</sup>	1989	Corniglio PR	Sezione Domodossola	(del Pedro - de Gaudenzi)
13 <sup>a</sup>	1990	Saint Ojen AO	Sezione Bergamo	(Bianzina C. - Milesi O.)
14 <sup>a</sup>	1991	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Bonetti E. - Pasini S.)
15 <sup>a</sup>	1992	Gressonej AO	Sezione Bergamo	(Bianzina C. - Carrara B.)
16 <sup>a</sup>	1993	Lizzano in Belvedere BO	non disputato per mancanza di neve	
17 <sup>a</sup>	1994	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Brescia	(Corsini A. - Corsini J.)
18 <sup>a</sup>	1995	Macugnana NO	Sezione Bergamo	(Bianzina C. - Vanini C.)
19 <sup>a</sup>	1996	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Milesi O. - Milesi S.)
20 <sup>a</sup>	1997	Valpelline AO	Sezione Bergamo	(Milesi O. - Pasini A.)
21 <sup>a</sup>	1998	Lizzano in Belvedere BO	non disputato per inagibilità percorso	
22 <sup>a</sup>	1999	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Milesi O. - Pasini A.)
23 <sup>a</sup>	2000	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Bergamo	(Milesi O. - Pasini A.)
24 <sup>a</sup>	2001	S. Caterina Valfurva SO	Sezione Brescia	(Corsini G. - Corsini A.)
25 <sup>a</sup>	2002	S. Colombano BS	non disputato	
26 <sup>a</sup>	2003	S. Colombano BS	Sezione Brescia	(Corsini A. - Corsini J.)
27 <sup>a</sup>	2004	Champorcher AO	Sezione Aosta	(Gerard M. - Ouvrier G.)
28 <sup>a</sup>	2005	Argentera CN	Sezione Trento	(Valentini M. - Pinamonti A.)
29 <sup>a</sup>	2006	Bannio Anzino VB	Sezione Trento	(Panchieri M. - Panizza L.)
30 <sup>a</sup>	2007	Lizzano in Belvedere BO	Sezione Trento	(Panchieri M. - Panizza L.)
31 <sup>a</sup>	2008	Le Motte di Oga SO	Sezione Sondrio	(Giacomelli G. - Canclini D.)
32 <sup>a</sup>	2009	Foppolo BG	Sezione Udine	(Piccoli A. - Pivk T.)
33 <sup>a</sup>	2010	S. Caterina Valfurva SO	Sezione Tirano	(Trentin W. - Antonioli P.)
34 <sup>a</sup>	2011	Albosaggia SO	Sezione Sondrio	(Pizzatti C. - Vavassori M.)
35 <sup>a</sup>	2012	Falcade BL	Sezione Belluno	(Corazza G. - Polito L.)
36 <sup>a</sup>	2013	Ponte di Legno BS	Sezione Trento	(Cappelletti D. - Valentini M.)
37 <sup>a</sup>	2014	Lanzada SO	Sezione Tirano	(Trentin W. - Pedergrana M.)
38 <sup>a</sup>	2015	Schilpario BG	Sezione Tirano	(Trentin W. - Pedergrana M.)
39 <sup>a</sup>	2016	Bormio SO	Sezione Valtellinese	(Trentin W. - Giacomelli G.)
40 <sup>a</sup>	2017	Rhêmes Notre Dame AO	Sezione Valtellinese	(Trentin W. - Pedergrana M.)
41 <sup>a</sup>	2018	Ponte di Legno BS	Sezione Bergamo	(Pasini F. - Donati R.)
42 <sup>a</sup>	2019	Oropa BI	Sezione Valtellinese	(Trentin W. - Pedergrana M.)
43 <sup>a</sup>	2020	La Thuile AO	Sezione Valtellinese	(Trentin W. - Maiolani F.)
44 <sup>a</sup>	2022	Macugnaga VB	Sezione Valtellinese	(Trentin W. - Maiolani F.)
45 <sup>a</sup>	2023	Prali TO	Sezione Bergamo	(Tiraboschi R. - Donati R.)
46 <sup>a</sup>	2024	San Candido BZ	Sezione Valtellinese	(Trentin W. - Vavassori M.)
47 <sup>a</sup>	2025	Tambre BL	Sezione Bergamo	(Pasini F. - Zamboni G.)
48 <sup>a</sup>	2026	Sella Nevea UD	vinca il migliore	

## IL TERRITORIO

Il comprensorio del “Canal del Ferro”, della “Val Resia” e della Val Canele” è abbracciato dalle Alpi Giulie ed è il punto d’incontro di Italia, Slovenia e Austria, un crocevia di lingue e culture unico e senza confini, da vivere e scoprire in tutte le stagioni.

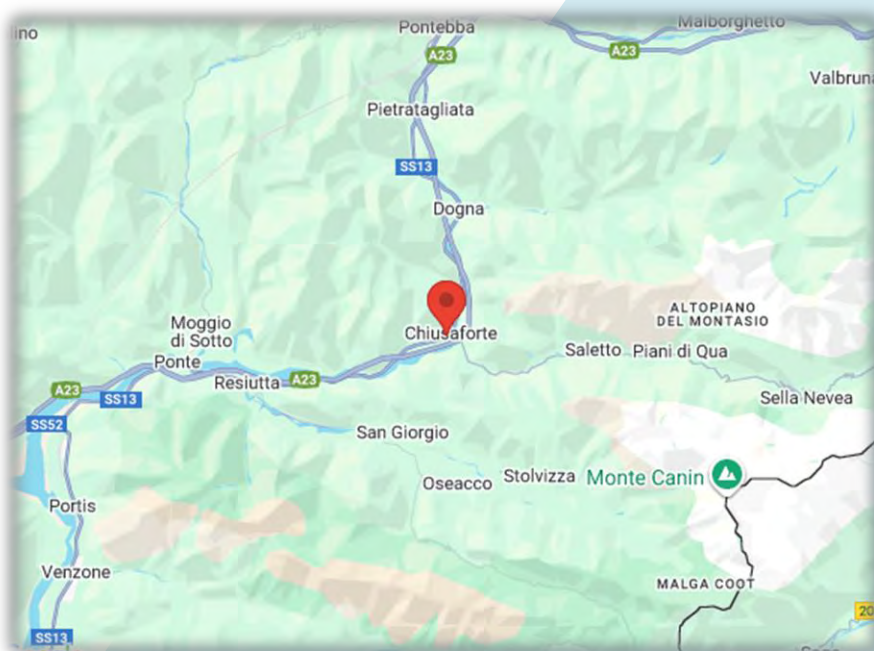
La vicinanza geografica con Carinzia e Slovenia consente agli ospiti di trascorrere una vera vacanza senza confini. L’offerta turistica del comprensorio è infatti arricchita dalle vicine stazioni sciistiche di Arnoldstein Dreilaendereck (Austria), Kranjska Gora (Slovenia), Passo Pramollo / Nassfeld (Austria) e Bovec (Slovenia); dalle stazioni termali della Carinzia e dalle proposte culturali di splendide città d’arte come Ljubljana, capitale della Slovenia, e Klagenfurt, capoluogo della Carinzia.

Il territorio del comune di Chiusaforte confina con il lago del Predil dopo il passo di Sella Nevea e si estende lungo la Valle del Fella e del torrente Raccolana per circa 100 km<sup>2</sup>, con un’altitudine che varia dai 370 m del fondovalle ai 2.753 m dello Jof di Montasio, che assieme al monte Canin sono le due cime più importanti presenti; all’interno del territorio comunale ricade anche la stazione meteorologica di Chiusaforte Saletto di Raccolana. Le rocce di queste montagne sono composte principalmente da dolomia e calcare, che danno origine a frequenti fenomeni di carsismo, all’erosione delle acque e alla formazione di cavità naturali profonde fin oltre 900 m; proprio qui si trova la cavità naturale più grande d’Italia con una estensione superiore a 100 km<sup>2</sup>. La vegetazione

fino ai 1.600 m di quota è molto ricca ed è composta da faggio, abete bianco, abete rosso, larici, carpini per poi lasciare spazio alle praterie d’alta quota e agli ambienti rocciosi; tra le specie vegetali di pregio spiccano gigli, genziane, orchidee, papaveri, rododendri e naturalmente la stella alpina. Anche la fauna è numerosa con ungulati alpini (stambecco, camoscio, cervo, cinghiali), rapaci (aquila, gufo, sparpiero e grifoni di passo) e tetraonidi (gallo cedrone e forcello, pernice); negli ultimi anni sono state segnalate le presenze dell’orso e della lince; popolati anche i fiumi e torrenti, ricchi di trote, temoli, salmerini alpini e gamberi di fiume. Il comprensorio comunale, oltre al capoluogo, comprende anche le frazioni e le località Casasola, Chiout Cali, Chiout Micheli, Costamolino, Patocco, Pianatti, Piani di là, Piani di qua, Piani di sotto, Raccolana, Roveredo, Saletto, Sella Nevea, Sotmedons, Stretti, Tamaroz e Villanova.

Probabilmente di origini celtiche, Chiusaforte ha conosciuto un importante sviluppo in epoca romana e successivamente sotto il dominio di Venezia, quando venne ampliata la struttura fortificata al fine di proteggere l’abitato da possibili invasioni turche. Dopo le guerre tra la Serenissima e l’Impero asburgico ed il conseguente declino della Repubblica Veneta, la fortezza perse il suo interesse strategico e venne abbattuta dal governo di Vienna. Nei primi anni del 1900, a valle dell’abitato di Villanova, venne costruito un forte corazzato che, durante la Prima Guerra Mondiale, rallentò le truppe nemiche austro ungariche, senza però poterne arrestare l’avanzata. Nel 1976 il comune fu devastato dal terremoto, che provocò enormi crolli e danni.

### Chiusaforte

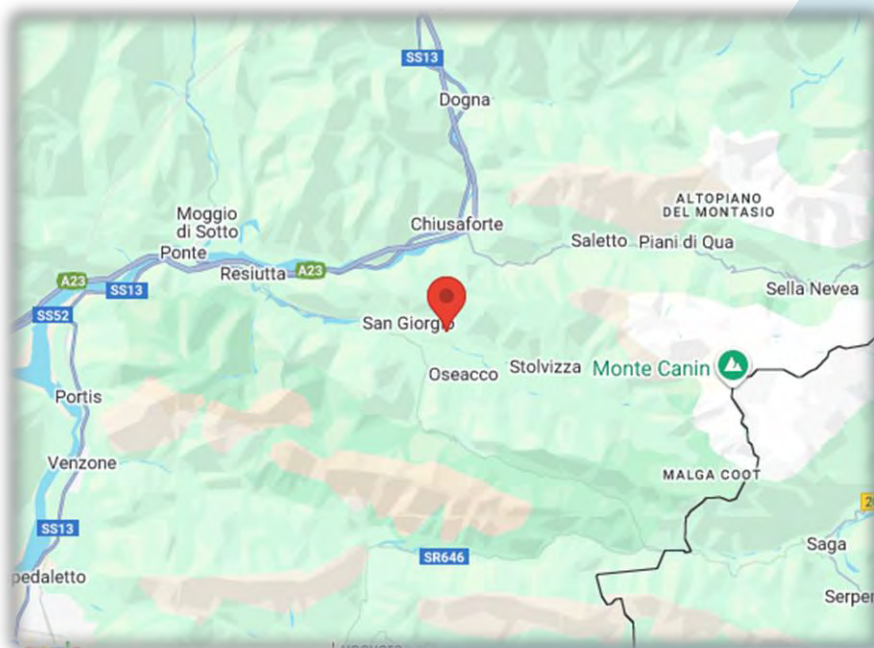


A Chiusaforte e nei suoi dintorni sorgono importanti elementi storici ed architettonici: casa Della Mea, costruita secondo i moduli tipici dell'architettura carnica, l'ottocentesca casa Fontebasso ed il coevo ex albergo Pesamosca, le settecentesche casa Pesamosca e la residenza signorile detta casa Zannier situate nell'antico borgo di Campolaro; infine a Villanova casa **Revelant, casa d'Olif** e casa Samoncini. In località Patocco, nel cuore della Val Raccolana, ad **800 metri d'altitudine si può godere di una vista panoramica sull'intera valle**; tra gli edifici religiosi meritano d'attenzione la chiesa parrocchiale dedicata a San Paolo Apostolo, la chiesetta votiva in località Raunis e quella alle pendici della catena del monte Canin, a quota 1.850 m, dedicata ai caduti di tutte le guerre. Numerose sono le testimonianze del primo conflitto mondiale: a sud, visibile dalla **strada statale, c'è il forte di colle Badin**, mentre nella zona di Sella Nevea lungo la catena del Canin e l'altopiano del Montasio si trovano numerosi resti di mulattiere, trincee, baraccamenti e rifugi, ora oggetto di recupero e valorizzazione. Sella Nevea, località di sport invernali sorta negli anni sessanta e settanta a 1.190 m s.l.m., nella conca tra il **monte Canin ed il Montasio, da cui si snodano diversi chilometri di piste da sci, collegate con gl'impianti di Plezzo** nella vicina Slovenia.



## Resia

La Val Resia è una conca, d'origine glaciale, situata nell'area nord orientale del Friuli Venezia Giulia al confine con la Slovenia, attraversata dal torrente omonimo e circondata da imponenti vette la cui principale è il monte Canin (2.587 m); la Val Resia e la Valle di Ucea costituiscono il Comune di Resia la cui estensione è di 119 km<sup>2</sup>. Il capoluogo del Comune è Prato/Ravanza, sede del centro visite del Parco delle Prealpi Giulie e del centro culturale Rozajanska kulturna hiša che promuove la musica, la danza ed i costumi tradizionali della cultura resiana; assieme alle frazioni S.Giorgio/Bila, Gniva/Njiwa, con Lischiazze/Liščaza e Gost/Tana Huzdë, Oseacco/Osoanë, Stolvizza/Solbiza, Coritis/Korito e



Ucea/Učja si raggiungono i 1.000 abitanti; la conca di Sella Carnizza offre una bella panoramica sugli stavoli, alcuni dei quali convertiti in luoghi di ristorazione. Il territorio è coperto in prevalenza da boschi di pino nero, pino silvestre e faggio; gran parte del territorio è compreso nell'area del Parco Naturale delle Prealpi Giulie. Inoltre all'interno del territorio comunale vi è ubicata la stazione meteorologica di Resia.

I Resiani si insediarono in valle presumibilmente tra il 625 ed il 631 d.C.; dal tardo Medioevo e per tutta l'Era Moderna, la valle dipese principalmente dall'abbazia benedettina di San Gallo in Moggio Udinese. Durante il periodo della Patria del Friuli, l'unità amministrativa e politico religiosa era governata dai Patriarchi di Aquileia; in seguito, il feudo fu guidato da un abate commendatario. Seguono poi brevi periodi della monarchia asburgica, del regno napoleonico d'Italia, durante il quale nel 1805 venne istituito l'attuale Comune di Resia unificando i precedenti quattro comuni, e dell'impero austriaco; dal 1866 Resia, come il Friuli, fu annessa al Regno d'Italia. Nel 1976 il comune fu devastato dal terremoto, che provocò enormi crolli e danni.

Nelle frazioni di Stolvizza, Coritis ed Ucea si può ammirare l'architettura tipica delle case resiane, che si caratterizzano per una pianta relativamente semplice, ovvero rettangolare ed a due stanze, da una struttura composta da grossi muri in pietra e da una copertura in legno a due falde; al primo piano si accede a mezzo di

scale esterne, mentre al secondo, che veniva adibito a fienile, con scale di legno. Proprio a Stolvizza, in una tipica casa di un tempo, ha sede il museo della Gente della Val Resia con anche una sezione dedicata alla tradizione delle favole; l'offerta museale di Stolvizza comprende anche il museo dell'Arrotino, dove si possono ammirare gli attrezzi e le fotografie di questo antico mestiere. D'interesse architettonico sono anche le "planine", edifici rurali posti in altura dove, d'estate, la gente soggiornava con il bestiame. Infine, la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta nel capoluogo Prato, di cui si hanno le prime notizie a partire dal 1098, fu consacrata con lo stile attuale nel 1718 e divenne santuario nel 2019; tra le architetture religiose si ricordano le chiese di San Vito, nella



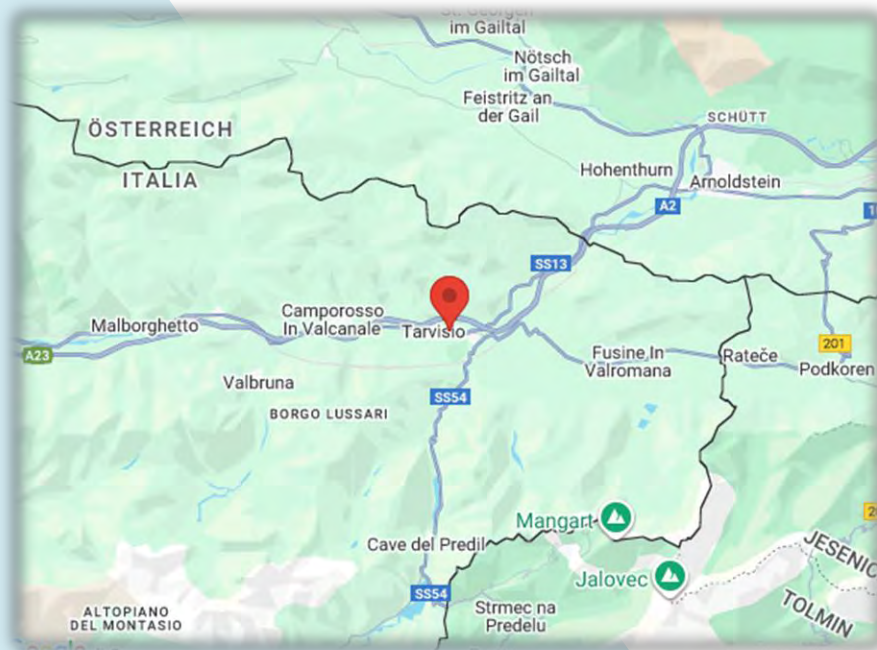


frazione di Oseacco, di San Carlo Borromeo, nella frazione di Stolvizza, e di San Giorgio Martire, nella frazione di San Giorgio. Considerato che la zona settentrionale di Resia, nelle prossimità del confine con l'attuale Slovenia, in passato era la linea di demarcazione tra Regno d'Italia ed Impero austro ungarico, all'interno del territorio comunale sono presenti numerose strutture militari, che risalgono alla Grande guerra, documentate ed oggetto di studi approfonditi.

L'aspetto più importante della valle, oltre all'indiscussa importanza linguistico culturale, è il profilo naturalistico: immersa com'è in una conca verde su cui vegliano i picchi del Canin, innevati per buona parte dell'anno; merita una visita sia per un contatto diretto con la popolazione dei borghi, sia per le piacevoli escursioni in una delle più suggestive vallate alpine, infatti il parco naturale delle Prealpi Giulie è molto frequentato nel periodo estivo per escursioni.

### Tarvisio

Il territorio del comune sorge nell'estremo nord est del Friuli-Venezia Giulia, in Val Canale, con l'abitato principale posto a 754 metri m s.l.m., in una zona di confine tra Italia, Austria e Slovenia, infatti sul Monte Forno vi è la triplice frontiera, con il Canal del Ferro ad ovest sulle Alpi Carniche, la catena delle Caravanche Occidentali a nord est, che lo dividono a nord dalla Carinzia lungo il confine italo austriaco, e le Alpi Giulie occidentali italiane a sud ed est fino al confine italo sloveno. Tarvisio è contornata dalla Alpi Giulie e ricca di ampie vallate e boschi, tra cui l'omonima foresta, che con i suoi 24.000 ettari è la più grande foresta demaniale d'Italia. Tra i principali massicci orografici si ricordano la catena Jof Fuàrt



Montasio, parte della catena del Canin e parte della catena Mangart Jalovec. Parte del territorio comunale appartiene al bacino idrografico del Danubio e del mar Nero, essendo posto al di là dello spartiacque principale alpino (sella Campo Rosso), infatti il fiume Sillizza (Slize in friulano, Gailitz in tedesco, Ziljica in sloveno), che da Cave del Predil attraversa Tarvisio, sfocia nel Gail ad Arnoldstein. Il tarvisiano ha un clima alpino con inverni freddi e molto nevosi ed estati piuttosto calde; nel territorio comunale è ubicata la stazione meteorologica di Tarvisio, ufficialmente riconosciuta dall'organizzazione meteorologica mondiale, nonché punto di riferimento per lo studio del clima della corrispondente area alpina. Il comune di Tarvisio, oltre al capoluogo, è costituito da quattro frazioni, quali Campo Rosso (Saifnitz, Žabnice, Cjamparos), Cave del Predil (Raibl, Rabelj, Rabil/Predil), Coccau (Goggau, Kokova, Cocau) e Fusine in Valromana (Weißenfels, Fužine/Bela Peč, Fusinis), nonché da sette località, ovvero Monte Santo di Lussari (Luschariberg, Sv. Višarje, Mont Sante di Lussari), Muda (Mauth, Múta, Mude), Plezzut (Flitschl, Flíčl, Pleçùt), Poscolle (Hinterschloss, Zágradec, Puscuel), Riofreddo (Kaltwasser), Rutte (Greuth, Trbiške rute, Rute) e Sant'Antonio (Sankt Anton, Sant Antòni).

Dalla popolazione celtica dei Taurisci deriverebbe il toponimo "Tarvisio". Nel Medioevo, fin dall'undicesimo



secolo, fu possesso del capitolo di Bamberg e a partire dal dodicesimo secolo assunse notevole importanza commerciale, pertanto nel 1456 ottenne dal vescovo di Bamberg il privilegio di tenere una fiera annuale, che vi ha luogo tuttora. A partire dal quindicesimo secolo vi fiorì l'industria del ferro; nello stesso periodo (1478 e 1492) subì saccheggi da parte dei Turchi. Dal 1615 al 1618 fu coinvolta dalle vicende della Guerra di Gradisca e quindi per lungo tempo il confine con i territori veneti della Carnia fu a Pontebba, il centro che precede Tarvisio risalendo il fiume Fella e

segna il limite tra la Val Canale ed il Canal del Ferro. Tarvisio, ritornato stabilmente all'Austria, fu in epoca napoleonica teatro di battaglie assieme alla vicina Malborghetto Valbruna tra le truppe austriache e francesi; entrò a far parte del Regno d'Italia nel 1919, dopo la prima guerra mondiale, e da allora ha conosciuto un notevole impulso come luogo di frontiera, trovandosi sulla direttrice Venezia Vienna ed in prossimità degli importanti valichi di Coccau, di Fusine e del passo del Predil; a partire dagli anni venti del '900, il comune di Tarvisio ha ricevuto consistenti flussi migratori, dal Friuli e dal resto d'Italia, che ne hanno radicalmente mutato la composizione etnica. Nel 1939 Tarvisio e gli altri comuni della val Canale furono interessati dalle "opzioni in Alto Adige" tra Italia e Germania, pertanto un gran numero di cittadini, non solo di parlata tedesca ma anche slovena, optarono per la cittadinanza tedesca e si trasferirono in Carinzia.

Le tradizioni popolari sono influenzate dalla vicina Carinzia e Slovenia; dall'appartenenza all'impero asburgico, caratteristica è la festa di San Nicolò, che viene accompagnato dai Krampus il 5 dicembre in tutte le frazioni del Tarvisiano. Il territorio comunale ospita il liceo per gli sport invernali "Ingeborg Bachmann" ed i musei della foresta di Tarvisio e della miniera di Raibl. Tra le architetture religiose si ricordano la chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo, costruita nel quattordicesimo secolo e completata nel '400 fu ampliata tra il 1959 ed il 1962, il santuario di Lussari, la chiesa di Sant'Egidio abate a Camporosso in Valcanale, la chiesa della Beata Vergine di Loreto, costruzione seicentesca situata in località Tarvisio Bassa, la chiesa di San Michele Arcangelo, costruita tra il 1934 e il 1939 in località Tarvisio Centrale, la chiesetta di San Giovanni Nepomuceno, edificata a Riofreddo intorno alla metà del ventesimo secolo, la chiesa parrocchiale di San Leonardo a Fusine in Valromana, risalente al quindicesimo secolo, la chiesa di San Nicolò Vescovo, edificata a Coccau nel Medioevo, la chiesa di Sant'Antonio, risalente al cinquecento, la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Plezzut, edificata nel diciassettesimo secolo, e la chiesa di Sant'Anna a Cave del Predil. A Tarvisio sono state edificate due torri medioevali, di cui una a pianta ottagonale, di proprietà del Comune dal 1857 fu pesantemente modificata alla fine del diciannovesimo secolo, ed una a pianta rotonda, che ospita i resti dei soldati italiani deceduti nel tarvisiano durante la seconda guerra mondiale. Di notevole interesse archeologico sono le steli funerarie romane nell'abitato di Camporosso.

Il Tarvisiano offre a chi ama praticare attività all'aria aperta un ricchissimo ventaglio di proposte: lago del Predil, il monte Santo di Lussari, l'orrido dello Slizza ed i parchi naturali della foresta di Tarvisio e dei laghi di Fusine (superiore ed inferiore). Quando è il verde a riempire gli occhi si può



scegliere tra numerosissimi sentieri in cui fare passeggiate, andare a cavallo od in bicicletta e raggiungere ampie radure che ospitano malghe ed i rifugi alpini locanda al Convento, Guido Corsi e Luigi Zacchi.; qui scalatori ed alpinisti possono trovare vette maestose da scalare per vivere fino in fondo la montagna; uccelli migratori, cervi e caprioli trovano rifugio nel Parco naturale delle Prealpi Giulie, da scoprire anche attraverso originali escursioni. Con gli sci ai piedi, lungo discese mozzafiato o piste da fondo immerse in boschi magici, o con le ciaspe, per assaporare il fascino di panorami fuori dal tempo e trascorrere magnifiche giornate sulla neve; nella Scuola internazionale di Sleddog e Mushing sulla piana di Fusine si può conoscere questi meravigliosi amici a quattro zampe e percorrere con loro incantevoli sentieri sulla neve.



**IMPIANTI / LIFTS**

- 101 - Monte Lussari
- 102 - Dell'Angelo
- 103 - Priesnig
- 104 - Valle 1
- 105 - Valle 2
- 106 - Campo Scuola
- 107 - Tschopfen
- 108 - Campo Scuola
- 109 - Nuova Tarvisio
- 110 - Duca d'Aosta
- 111 - Florianca
- 112 - Hütte
- 113 - Prasnig

**PISTE / SLOPES**

- 1 Di Prampero
- 1a Variante FIS
- 2 Rio Argento
- 3 Dell'Angelo
- 3a Variante Dell'Angelo
- 4 "B"
- 4a Variante "B"
- 5 Campo Scuola Duca d'Aosta
- 6 Campi Scuola
- 7 "D"
- 8 "C"
- 8a "C2"
- 9 "A"
- 10 Duca d'Aosta
- 11 Florianca
- 12 Foresta
- 13 Malga
- 14 Misconca
- 1 Skiweg Tarvisio - Di Prampero
- 1a Skiweg Di Prampero - Tarvisio 1
- 1b2 Skiweg Di Prampero - Tarvisio 2
- 2 Skiweg Dell'Angelo - "B"
- 3 Skiweg "B" - Dell'Angelo
- 4 Skiweg "B"
- 1 Skiweg Campo Scuola

**ALTRI SERVIZI / OTHER SERVICES**

- A Fun Park / Fun Park
- B Bob su rotaia / Alpine Coaster
- C Snowpark / Snowpark
- D Sentiero degli Animali / Animal Trail
- E Pista fondo Arena Panuzzi / Cross - country track
- F1 Pista fondo V. Saisera Alta / Cross - country track
- F2 Pista fondo V. Saisera Bassa / Cross - country track
- F3 Pista fondo P. di Lenardo / Cross - country track

**LEGENDA / MAP KEY**

- Ristoro / Food outlet
- Scuola sci / Ski school
- Infopoint / Tourist information
- P Parcheggio / Parking
- Cassa skipass / Ticket office
- Punto primo soccorso / First aid point
- Defibrillatore / Defibrillator
- Noleggio sci / Ski rental
- WC / WC
- Sci di fondo / Cross - country
- Snowpark / Snowpark
- Bob su rotaia / Alpine Coaster
- Parco giochi / Playground
- Pista illuminata / Lit track

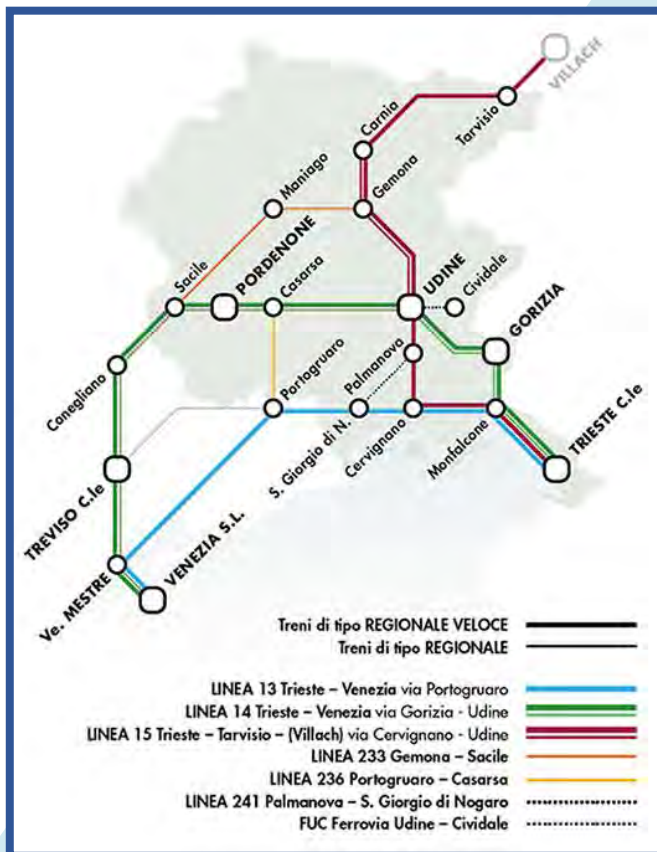
## MOBILITÀ

Anche se ubicato nell'estremo nord est dell'Italia, Tarvisio e Sella Nevea risultano facilmente raggiungibili con qualsiasi mezzo di trasporto, come riportato nelle seguenti rappresentazioni grafiche.

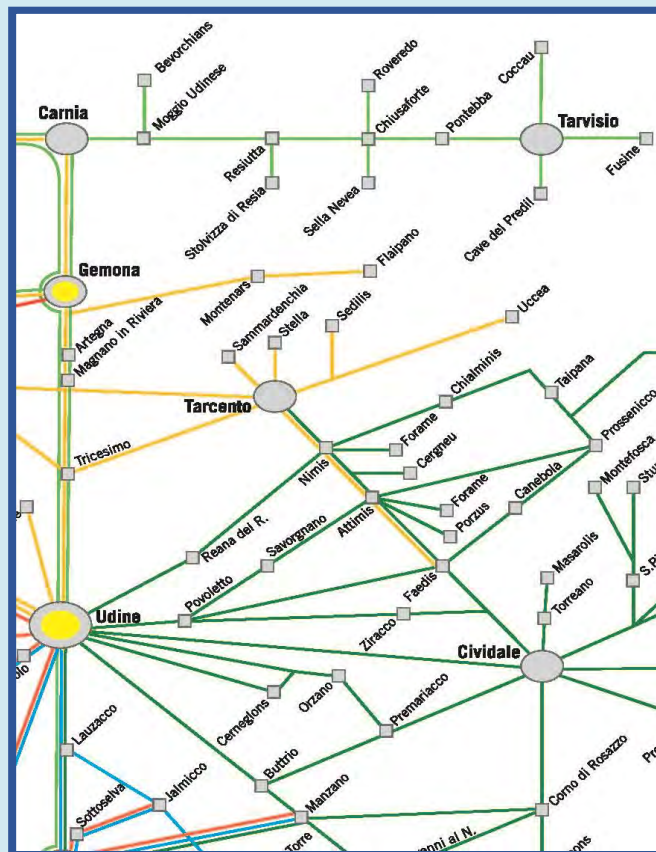
### Viabilità autostradale



### Collegamenti ferroviari



### Servizio di autotrasporto extraurbano





COMUNE DI CHIUSAFORTE



COMUNE DI RESIA



COMUNE DI TARVISIO



OSEACCO - MONTE CANIN



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



[www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



DEL SCI ALPINISTICA  
MONTECANIN